

VareseNews

La statale, questione aperta da decenni, in una canzone di lacchetti datata 1974

Pubblicato: Martedì 15 Luglio 2003

Correva l'anno 1974. A Maccagno i "Tuicc" erano al massimo della loro fama artistica. Si trattava di un gruppo di cabaret, formatosi nel Sessantotto, la cui carica dissacrante (già dal nome: a Maccagno i "Tuicc" sono i porcellini d'India) e protestataria fu spesso integrante alla dinamica del movimento di quegli anni. Lo componevano Alberto Girardi, paroliere, voce recitante e mimo, Antonio Albertini, voce solista e Enzo lacchetti (in pantaloncini corti) compositore, chitarrista e canto.

Proprio in quell'anno il loro repertorio si era arricchito di nuove canzoni fra le quali un pezzo dei "Gufi" – il gruppo di Nanni Svampa – intitolato "Era Natale". Satira altamente corrosiva soprattutto per il tema.

Incontentabili, i "Tuicc" ne avevano aggiunto una strofa di sapore locale. La parodia diventava sarcasmo, mettendo con forza il dito nelle piaghe dei politici nostrani. Oggi, a distanza di ventisette anni, quelle frasi bruciano ancora. Alberto, autore del testo, oltre a riconfermare le proprie doti di poeta creativo, irriverente e ironico, con quei versi si dimostrò un profeta, biblico (dato l'argomento).

Ecco quella strofa, in versione integrale

***Da Luino a Maccagno era Natale
Però la strada resta sempre stretta!***

A malapena su quella statale

Ci passa un tipo magro in bicicletta

Se vanno avanti a lavorare a rate,

Se non aumenta un poco quest'andazzo

La strada non è pronta per l'estate,

Ma certo la finiscono col ca...

Gloria nei cieli

E pace quaggiù

Tra il bue e l'asinello

E' nato Gesù

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it